

*Corso di Laurea Magistrale in
Ingegneria Gestionale*

Rapporto di Riesame Ciclico

All. "E" al Verbale del Consiglio di Corso di Studi del 19.09.2017

Denominazione del Corso di Studio

Classe : LM-31 - Ingegneria gestionale

Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale (DiMEG)

Sede : Università della Calabria - Rende (CS)

Primo anno accademico di attivazione (DM 270/04): A.A. 2010/2011

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa Francesca GUERRIERO Coordinatore del CdS – Responsabile del Riesame

Sig.na Elisa BAZZARELLI - Rappresentante gli studenti

Eventuali altri componenti

- Ing. Gianpaolo IAZZOLINO (Vice Coordinatore del CdS)
- Prof.ssa Patrizia BERALDI (Responsabile AVA del CdS)
- Prof. Giovanni MIRABELLI (Docente del CdS e Referente Assicurazione della Qualità del CdS)
- Dott.ssa Mariella TACCONE (Dipendente amministrativo e Manager didattica del CdS)
- Dott. Gaetano ORRICO (Dipendente Amministrativo e Componente Commissione Qualità del CdS)

Sono stati consultati inoltre:

- Ing. Giusy AMBROGIO (Presidente Commissione Orientamento del CdS)
- Prof. Domenico CONFORTI (Componente Commissione Orientamento del CdS)
- Ing. Rosita GUIDO (Componente Commissione Orientamento del CdS)
- Sig.na Mariaidria SICARI (Rappresentante degli Studenti nel CdS)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- Riunione del 29 Giugno 2017: prima analisi dei dati e impostazione della struttura del report
- Riunione del 10 Luglio 2017: prima analisi fonti di informazione
- Riunione del 14 Luglio 2017: analisi di dettaglio dei dati e delle fonti
- Riunione del 31 Luglio 2017: verifica intermedia del report e definizione delle azioni correttive
- Riunione del 29 Agosto 2017: verifica intermedia del report e revisione
- Riunione del 12 Settembre 2017: verifica finale del report e revisione

Presentato, discusso e approvato nel Consiglio di Corso di Studio in data: **19 Settembre 2017**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Corso di Studio

La Coordinatrice illustra in maniera dettagliata al Consiglio di Corso di Studi il rapporto di riesame.

Vengono descritte le cinque sezioni di cui si compone il rapporto evidenziando le differenze rispetto allo schema di riesame annuale.

Una particolare attenzione è riservata all'ultima sezione, relativa al commento agli indicatori forniti dall'Anvur. Di tali indicatori sono stati considerati nel rapporto quelli che si ritengono maggiormente rappresentativi per il Corso di Studi, come indicato nelle linee guida.

La Coordinatrice espone inoltre alcuni dubbi di tipo interpretativo su alcuni degli indicatori proposti dall'Anvur.

Segue una discussione ampia, approfondita e ricca di spunti. Il riesame viene approvato all'unanimità.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Non compilabile, si tratta del primo rapporto di riesame ciclico per questo CdS.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il Corso di Studi in Ingegneria Gestionale dell'Università della Calabria ha una lunga e consolidata tradizione; il primo corso di laurea in ingegneria gestionale, denominato Ingegneria delle tecnologie industriali ad indirizzo economico-organizzativo, nacque proprio presso l'ateneo Calabrese nel 1972.

Gli obiettivi formativi del corso di laurea sono in parte derivabili dalla declaratoria della classe dell'Ingegneria Gestionale (SUA CdS Quadro A4).

Gli ingegneri gestionali dell'Università della Calabria sono formati per ideare, progettare, sviluppare e gestire sistemi convenzionali e/o innovativi; identificare, valutare e risolvere problemi tramite un approccio metodologico interdisciplinare.

Essi hanno una solida base orientata agli strumenti matematici ed informatici, alle tecnologie e ai processi industriali e aziendali, all'organizzazione ed alla cultura d'impresa. Il percorso è strutturato in una parte comune e in alcune aree di specializzazione corrispondenti a specifiche figure professionali.

Le aree di specializzazione hanno in comune gli approcci metodologici tipici dell'ingegnere gestionale, ovvero la visione sistemica e integrata delle complessive problematiche da affrontare. È possibile distinguere le seguenti aree di apprendimento: area comune, area organizzazione di impresa, area sistemi industriali, area sistemi ICT per l'impresa, area gestione delle tecnologie per l'industria alimentare.

La Commissione Paritetica Docenti e Studenti (CPDS) ha evidenziato che gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento sono declinati in maniera chiara. Essi, inoltre, risultano coerenti con i profili professionali e culturali individuati dal CdS (relazione della CPDS anno 2016 http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dimeg/dipartimento/comm_paritetica.cfm).

Il Corso di Studi ha promosso negli anni una serie di attività, che ormai sono state istituzionalizzate, finalizzate all'acquisizione di informazioni rilevanti sulle funzioni e competenze dei profili richiesti dal sistema professionale di riferimento. Tali informazioni sono fondamentali per assicurare la coerenza tra la domanda di formazione e il percorso formativo.

La metodologia adottata dal Corso di Studi in Ingegneria Gestionale prevede una consultazione ampia e approfondita con imprese, organizzazioni di settore e pubbliche amministrazioni, che rappresentano i principali riferimenti in termini di sbocco dei laureati.

In aggiunta agli incontri bilaterali tra il Corso di Studi e i rappresentanti di aziende di vari settori industriali (gestiti dal Comitato di Indirizzo), il Corso di Studi è stato promotore delle seguenti iniziative:

- Career Day, con la partecipazione di aziende specificatamente interessate a ingegneri gestionali;
- Workshop "Ingegneria Gestionale... e poi?" con testimonianze di ingegneri gestionali che si sono particolarmente distinti nel mondo del lavoro;
- "Management Engineering Award", premio al miglior studente dell'ultimo anno che ha la possibilità di svolgere uno stage nell'azienda partner;
- accordo per il rilascio (previo superamento dell'esame) di certificazioni nell'ambito del Project Management (ISIPM) e del Supply Chain Management (ADACI);
- percorso di eccellenza, un percorso di seminari di approfondimento svolti da imprese per gli studenti più meritevoli dell'ultimo anno;

- “IG4U”, competizione di Business Game tra i corsi di laurea in Ingegneria Gestionale delle Università del Sud Italia, con partecipazione di aziende di rilevanza nazionale/internazionale;
- infine incontri, seminari e giornate di recruitment in collaborazione con imprese di vari settori, di rilevanza locale o nazionale e internazionale.

Il Corso di Studi effettua, inoltre, attività di consultazione tramite questionari, al fine di ottenere riscontri sull’offerta formativa e sul profilo dei laureati in Ingegneria Gestionale dell’Unical e per monitorare l’efficacia del percorso formativo.

In particolare, per quel che riguarda il confronto con il mondo delle imprese, i questionari, sono stati redatti dal Presidente del Comitato di Indirizzo in collaborazione con la Commissione Didattica, e sono disponibili al seguente link http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dimeg/didattica/cds/lig/comitato-ind.cfm.

Essi vengono inviati (prevalentemente via posta elettronica) alle aziende facenti parte del comitato di indirizzo e ad altri soggetti imprenditoriali coinvolti a vario titolo nelle attività realizzate dal CdS.

Tutte le informazioni acquisite mediante tali attività sono oggetto di discussione durante le riunioni del consiglio del corso di studi e della commissione didattica del corso di studi e costituiscono la base di riferimento per adeguare l’offerta formativa alle esigenze del mondo del lavoro e di tutti gli stakeholders.

Riscontri positivi sulla metodologia adottata, in termini di modalità e tempi, sono stati espressi dalla CPDS, che ha sottolineato come le attività messe in campo siano adeguate rispetto all’obiettivo di costruire un percorso di studi idoneo alla formazione di profili professionali coerenti alle esigenze del mondo del lavoro. Risulta, inoltre, adeguata l’azione di monitoraggio dell’efficacia del percorso formativo (relazione CPDS anno 2016 http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dimeg/dipartimento/comm_paritetica.cfm).

L’intensa attività di interazione tra il Corso di Studi e i rappresentanti di aziende di vari settori industriali (gestiti dal Comitato di Indirizzo), avente l’obiettivo prevalente di ottenere feedback sulla figura professionale dell’ingegnere gestionale, ha portato ad una revisione del manifesto degli studi, realizzato negli anni 2014 e 2015. Il nuovo manifesto, attivo a partire dall’A.A. 2015/16, prevede quattro differenti curriculum, progettati sulla base degli esiti delle consultazioni con il mondo del lavoro e delle imprese. Una ampia attività di consultazione tramite questionari è stata realizzata per ottenere riscontri sul nuovo manifesto degli studi e sul profilo degli studenti che hanno frequentato il percorso di eccellenza. I feedback ricevuti dalle aziende sul nuovo manifesto degli studi sono risultati complessivamente positivi. In alcuni casi sono stati forniti dettagli e suggerimenti su singoli insegnamenti, che sono stati recepiti nella progettazione della nuova offerta formativa (Verbali Comitato di indirizzo, Riesame, Esiti dei questionari al http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dimeg/didattica/cds/lig/qualita.cfm)

Il Corso di Studi ha analizzato anche alcune relazioni sui profili professionali in uscita provenienti da istituzioni esterne all’Ateneo, quali il Consorzio interuniversitario Almalaurea (<http://www.almalaurea.it>) e il Consiglio Nazionale Ingegneri (Centro Studi) (<http://www.centrostudicni.it>, “Le assunzioni dei laureati in ingegneria nelle imprese private, anno 2016”).

Tali analisi hanno evidenziato che dal punto di vista quantitativo si riscontrano risultati positivi in termini di assunzioni. Il gruppo degli “Altri indirizzi di ingegneria”, contenente anche ingegneria gestionale, registra l’incremento percentuale più rilevante dal 2015 al 2016 (+26,6%). I risultati positivi tuttavia non riguardano solo gli aspetti quantitativi ma appare in miglioramento anche il livello di competenze affidate agli ingegneri assunti: ad un consistente numero di ingegneri vengono affidati non solo compiti legati alla progettazione o con una forte componente esecutiva, ma anche ruoli gestionali e direttivi. Inoltre, nella ricerca di un candidato con laurea in ingegneria le imprese non valutano solo le conoscenze tecniche, ma tengono conto di ulteriori caratteristiche ed attitudini, ritenute fondamentali, quali la capacità di risolvere i problemi e di lavorare in gruppo, requisiti assai richiesti soprattutto tra gli ingegneri gestionali e gli altri dell’area “mista”.

A conclusione dell’analisi dei dati, è possibile affermare che la didattica erogata sul corso di laurea magistrale è certamente un punto di forza importante. Anche la metodologia adottata per costruire un

percorso di studi idoneo alla formazione di profili professionali coerenti alle esigenze del mondo del lavoro è adeguata e quindi rappresenta un aspetto altamente qualificante del corso di studi.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1:

Mantenere aggiornato il percorso formativo, in termini di obiettivi formativi e profili, in linea con le esigenze espresse dagli stakeholders.

Azioni da Intraprendere:

Questo obiettivo viene proposto con lo scopo di verificare l'efficacia delle azioni intraprese e di monitorare le esigenze espresse dalle aziende e dagli studenti attraverso le analisi curate dal Corso di Studi, le indagini messe a disposizione da enti esterni all'Università e l'organizzazione di eventi in collaborazione con il mondo delle imprese.

La finalità principale è quella di valutare, dopo un ciclo di attuazione, l'impatto delle modifiche apportate al manifesto degli studi, attivato a partire dall'AA 2015/16, sulle funzioni e competenze possedute dal laureato magistrale in Ingegneria Gestionale e di aggiornare eventualmente l'offerta formativa in modo tale da rispondere alle esigenze degli stakeholders. Potranno eventualmente essere approfondite specifiche aree di competenze, sia pure all'interno dei curriculum già esistenti nel manifesto degli studi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Responsabile di questo obiettivo è il coordinatore del corso di studi, che curerà insieme con il presidente del Comitato di Indirizzo e con i membri della Commissione didattica, le riunioni del Comitato di Indirizzo, l'organizzazione di eventi in collaborazione con le aziende, la predisposizione di questionari, il successivo invio e l'elaborazione di tutte le analisi. Il coordinatore potrà interagire anche con la CPDS, istituzionalmente deputata all'analisi dei percorsi, degli obiettivi formativi e dei profili.

Il monitoraggio delle informazioni raccolte avverrà su base annuale. La commissione didattica sulla base dei dati raccolti elaborerà eventuali proposte di modifica dell'Offerta Formativa.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non compilabile, si tratta del primo rapporto di riesame ciclico per questo CdS.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il corso di studi in Ingegneria Gestionale ha previsto la costituzione di una commissione orientamento, con l'obiettivo fondamentale di organizzare e coordinare attività di orientamento in ingresso e in uscita e per monitorare in modo costante le performance degli studenti, al fine di rilevare eventuali anomalie e di mettere in campo tempestivamente azioni correttive.

Per quel che riguarda l'orientamento in ingresso, le attività sono state indirizzate verso gli studenti della laurea triennale omologa, che rappresentano il principale bacino di utenza dell'offerta formativa magistrale.

Al fine di supportare gli studenti in una scelta più consapevole, generalmente all'inizio del II semestre, viene organizzato un incontro con gli studenti del III anno avente l'obiettivo di presentare il manifesto della laurea magistrale e descrivere le attività programmate per favorire l'accompagnamento verso il mondo del lavoro e per migliorare il livello di internazionalizzazione. Vengono inoltre presentati gli aspetti formali necessari per l'iscrizione. Durante l'incontro viene somministrato agli studenti un questionario, redatto dalla Commissione Orientamento, al fine di raccogliere le valutazioni sull'offerta formativa e avere una indicazione sul numero di studenti potenzialmente interessati a proseguire con il percorso magistrale. Generalmente i giudizi sono positivi e la percentuale di studenti interessati è

abbastanza elevata (Rapporti di Riesame, sez. 1 disponibili al link: http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dimeg/didattica/cds/lig/riesame.cfm e Schede SUA quadro B5).

Anche il corso di laurea magistrale, alla pari del percorso triennale, prevede un'attività di tutoring personalizzata. A ciascuno studente è associato un tutor dedicato che ha l'obbligo di incontrare lo studente almeno una volta per semestre. Viene sperimentato anche il peer tutoring grazie al coinvolgimento delle associazioni studentesche, con un ruolo propositivo e attivo, molto auspicato dal Corso di Studi. I dati forniti dai tutor alla pari hanno evidenziato che gli studenti utilizzano questo canale in modo più sistematico e gli studenti hanno richiesto supporto per quanto concerne il materiale didattico, le pratiche burocratiche e i contenuti didattici dei corsi (Rapporti di Riesame, sez. 1 disponibili al link: http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dimeg/didattica/cds/lig/riesame.cfm e Schede SUA quadro B5). La pubblicizzazione di tali attività è effettuata utilizzando il sito Facebook del corso di studi e il sito web del dipartimento di afferenza.

L'attività di tutorato in itinere viene condotta anche sulla base dei risultati raccolti tramite la rilevazione delle opinioni degli studenti, che consente di individuare eventuali criticità da affrontare per un costante miglioramento della qualità dell'offerta didattica erogata (Rapporti di Riesame, sez. 1 disponibili al link: http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dimeg/didattica/cds/lig/riesame.cfm e Schede SUA quadro B5).

Per quel che riguarda l'orientamento in uscita, il Corso di Studi pone particolare attenzione all'accompagnamento al mondo del lavoro.

Oltre alle iniziative promosse a livello di ateneo a cui il Corso di Studi partecipa attivamente, il Corso di Studi si è distinto per l'organizzazione di alcuni eventi particolari, riportati in quanto segue.

Nel triennio di riferimento sono stati svolti Career Day specifici per Ingegneria Gestionale, poi trasformati a livello DIMEG. Tale iniziativa favorisce, da un lato, l'attivazione di importanti contatti tra aziende e laureati, dall'altro, consente di ottenere preziosi feedback sulla coerenza del percorso formativo offerto rispetto ai "needs" aziendali.

Generalmente, nel mese di Maggio, si svolge il Workshop "Ingegneria Gestionale... e poi?" con la partecipazione di ingegneri gestionali che si siano particolarmente distinti nella loro carriera lavorativa. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di veicolare consigli ed informazioni utili su come approcciare la ricerca del primo lavoro.

Il CdS ha istituito il Management Engineering Award – MEA, un premio che mette in competizione i laureandi per assicurarsi lo svolgimento di un periodo di formazione presso una azienda partner, generalmente di respiro internazionale. Generalmente la collaborazione con l'azienda partner non termina con il completamento dello stage, dal momento che nella maggior parte dei casi, i vincitori del MEA sono stati assunti a valle del periodo di stage.

Il CdS ha promosso l'evento "IG4U", una competizione di Business Game tra i corsi di laurea in Ingegneria Gestionale delle Università del Sud Italia, in cui ai partecipanti è affidata la conduzione di una impresa virtuale operante in un mercato competitivo. Il progetto prevede il coinvolgimento diretto di aziende sponsor come mentor dei team partecipanti. Le aziende si presentano ai ragazzi attraverso uno speed pitch, hanno la possibilità di osservare i team durante la simulazione e, allo stesso tempo, potranno interagire con gli studenti. Sicuramente il punto di forza di questa iniziativa è quella di consentire un rapporto diretto tra le aziende e gli studenti e di facilitare l'incontro tra domanda e offerta. Molti dei ragazzi che hanno partecipato a tale iniziativa sono stati assunti dalle aziende partecipanti alla competizione.

A partire dall'AA 2015/2016 in via sperimentale è stato promosso un percorso speciale rivolto agli studenti più meritevoli del corso di laurea con l'obiettivo di accelerare l'ingresso nel mondo del lavoro.

Più nel dettaglio sono stati selezionati 12 studenti ai quali è stato offerto un ciclo di seminari denominati "Percorso di eccellenza", ovvero incontri di approfondimento (per un totale circa di 60 ore) su tematiche

specifiche e fortemente innovative direttamente svolte da manager di aziende. L'evento è stato svolto anche grazie alla partecipazione di importanti partner aziendali del Corso di Laurea quali GE Oil & Gas, Tetrapak, NTTData, Accenture, Engineering. In generale le aziende hanno mostrato interesse verso i profili degli studenti coinvolti, alcuni dei quali sono stati assunti. Visto il buon esito dell'iniziativa e l'accelerazione nell'inserimento nel mondo del lavoro da parte dei candidati selezionati (i quali, in alcuni casi, hanno potuto scegliere tra più offerte alternative), il CdS ha deciso di investire nuovamente risorse nella promozione del "percorso di eccellenza" anche per l'anno successivo, con l'obiettivo di allargare il bacino delle aziende da coinvolgere (Rapporti di Riesame, sez. 1 disponibili al link: http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dimeg/didattica/cds/lig/riesame.cfm e Schede SUA quadro B5).

I requisiti curriculari per l'accesso alla Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale, ivi compreso il livello di conoscenza della lingua inglese, sono definiti nel regolamento didattico del corso di Laurea Magistrale. La verifica dell'adeguata preparazione personale, per i candidati in possesso dei requisiti curriculari, consiste in una prova scritta che si svolge in due sessioni nei mesi di Settembre e Dicembre. Sono esonerati dalla prova i laureati che abbiano ottenuto un voto di laurea almeno pari a 96/110. (Schede SUA quadro A3).

Il CdS definisce all'inizio dell'anno accademico il calendario accademico indicando in modo chiaro la schedulazione degli esami di profitto.

Ogni scheda degli insegnamenti, contiene, oltre al programma, l'indicazione delle modalità attraverso le quali viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Le modalità di verifica adottate per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi sono contestualizzate, per singolo insegnamento, sulla base della specificità del corso e dell'esperienza del docente. Accanto alla classica modalità, basata su una prova scritta e una prova orale, il corso di laurea magistrale prevede come modalità di accertamento la possibilità di redigere elaborati progettuali, individualmente e/o in team, privilegiando talvolta l'apporto personale, talvolta la capacità di team working, quale elemento essenziale della produttività in campo lavorativo.

Alla redazione di un elaborato progettuale fa sempre seguito una discussione orale in cui è sempre possibile la valutazione dell'apporto individuale, della padronanza della materia, della capacità comunicativa. Durante la presentazione del corso, il docente fornisce una descrizione dei modi di accertamento della preparazione e dei criteri di valutazione. L'analisi dei questionari ISO-DID anno 2016, evidenzia, infatti, un indice di valutazione estremamente positivo (circa il 90%) relativamente alla domanda sulla chiarezza delle modalità di svolgimento dell'esame. La CPDS ritiene che le modalità di accertamento dell'apprendimento risultano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare

(relazione

CPDS

anno

2016

http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dimeg/dipartimento/comm_paritetica.cfm).

Molti dei docenti usano tecniche di insegnamento tradizionali, consistenti nell'uso della lavagna e del video proiettore. Per alcuni insegnamenti è previsto l'uso del PC e di strumenti software che vengono rilasciati agli studenti durante il corso. Per alcuni corsi sono disponibili piattaforme di e-learning attraverso le quali è possibile rendere fruibili materiali didattici integrativi e librerie software a supporto delle lezioni. Particolarmente usata è la piattaforma icampus.dimeg.unical.it come repository del materiale didattico. La CPDS, in base alle valutazioni espresse dagli studenti sulla capacità di trasmissione degli argomenti da parte dei docenti e sulla qualità del materiale didattico, ha ritenuto efficaci i metodi di insegnamento

utilizzati

(relazione

CPDS

anno

2016

http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dimeg/dipartimento/comm_paritetica.cfm).

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, diverse iniziative sono state portate avanti dal Corso di Studio al fine di mantenere un elevato grado di internazionalizzazione del CdLM e garantire un'elevata mobilità degli studenti. In particolare, vengono pubblicizzati i principali programmi di mobilità disponibili (Lifelong Learning Programme, Erasmus+, il bando MObility STudent) ed è stato confermato l'incremento del voto di laurea per tutti gli studenti che hanno maturato un'esperienza all'estero. I dati relativi all'analisi della mobilità ha evidenziato che nel 2016 il 34,5% dei laureati magistrali ha svolto un periodo di formazione all'estero, principalmente nell'ambito del programma Erasmus (37,9% per il 2013 e 16,3% per il 2012).

È stato siglato un accordo internazionale per l'ottenimento del doppio titolo con l'Upper Austria University of Applied Sciences, sono stati rinnovati una serie di accordi internazionali e siglati nuovi accordi nell'ambito del programma Erasmus. Per quel che riguarda l'ottenimento del doppio titolo, nell'AA 2015/16 due studentesse dell'Unical hanno ottenuto il doppio titolo di laurea in Ingegneria Gestionale (rilasciato dall'Università della Calabria) e Master of Science in Engineering (rilasciato dall'University of Applied Sciences Upper Austria) (verbali Consiglio Corso di Studio disponibili al seguente link http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dimeg/didattica/cds/lig/verbaliccs.cfm).

È stato realizzato un programma di "mentorship" sotto la supervisione di professori di università americane: gli studenti hanno avuto la possibilità di svolgere progetti, a distanza, sotto la supervisione di professori americani e membri dell'ISSIP (International Society of Service Innovation Professional).

(Rapporti di Riesame, sez. 1 disponibili al link: http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dimeg/didattica/cds/lig/riesame.cfm).

Sulla base delle analisi precedenti, è possibile concludere che il Corso di Studi Magistrale in Ingegneria Gestionale presenta i seguenti punti di forza:

- le attività di orientamento in itinere e di monitoraggio delle opinioni degli studenti sono efficaci per un costante presidio del livello qualitativo del corso di studi;
- le attività di orientamento in uscita, consentono di accelerare il processo di inserimento dei neo-laureati nel mondo del lavoro;
- l'organizzazione e la modalità di erogazione dell'offerta formativa sono efficaci.

È utile inoltre sottolineare che anche se le iniziative promosse per mantenere un alto livello di internazionalizzazione del Corso di Studi Magistrale si ritengono adeguate, ulteriori attività potrebbero essere messe in campo per ampliare il numero delle sedi universitarie con cui stipulare nuovi accordi internazionali per lo scambio di docenti/studenti, per l'ottenimento del titolo congiunto e l'organizzazione di summer schools.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1:

Miglioramento dell'esperienza degli studenti durante il percorso di studi

Azioni da Intraprendere:

Tale azione è incentrata in particolare sulle attività di tipo collaterale che, a fianco ai corsi di tipo tradizionale, completano il profilo formativo con conoscenze e competenze che possono spesso rivelarsi molto utili per il mondo del lavoro.

Verranno innanzitutto potenziate le attività di orientamento in itinere, in particolare il tutoraggio "senior" e quello alla pari. Verranno consolidate le attività riguardanti l'erogazione di contenuti dei corsi in maniera innovativa (tipo casi di studio, lavori di gruppo, business game). Inoltre verrà mantenuta e se possibile potenziata la collaborazione con le aziende per la realizzazione da un lato di seminari e testimonianze e

dall'altro la possibilità di effettuare stage e tirocini da parte degli studenti. Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, anche in collaborazione con l'ateneo si continuerà a stimolare il conseguimento di CFU all'estero o l'effettuazione di periodi di formazione in aziende o università estere, anche per tesi di laurea. Ci si propone inoltre di operare al fine di ampliare il numero di sedi universitarie con cui stipulare nuovi accordi internazionali sia per lo scambio di studenti/docenti e sia per l'ottenimento del titolo congiunto.

Nell'ambito dell'azione considerata sarà importante continuare ad agire sulle politiche di reclutamento, cercando un miglioramento della qualità degli studenti in ingresso.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La responsabilità prevalente delle azioni da intraprendere è della Commissione Orientamento e del delegato all'internazionalizzazione. La commissione orientamento si occuperà dell'orientamento in itinere e dei rapporti con il mondo delle imprese.

Considerata l'importanza delle attività di placement e di comunicazione del profilo dell'ingegnere gestionale Unical all'esterno, il CdS ritiene importante proseguire e intensificare le attività in collaborazione con le imprese già iniziate e portate avanti in passato.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, il delegato del corso di studi all'internazionalizzazione si occuperà, anche in collaborazione con gli uffici di ateneo, di monitorare le attività svolte all'estero e di segnalare o proporre al consiglio opportune azioni correttive.

Le azioni verranno pianificate e implementate su base annuale.

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non compilabile, si tratta del primo rapporto di riesame ciclico per questo CdS.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

La necessità di implementare modelli di gestione trasparenti ed orientati all'efficienza e l'efficacia sulla base di standard riconosciuti a livello internazionale, ha portato il Corso di Studi in Ingegneria Gestionale a dotarsi di un "Sistema di Gestione per la Qualità", che in data 18/06/2010, è stato riconosciuto conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2008 a seguito dell'audit dell'ente di certificazione DET NORSE VERITAS (DNV). La certificazione DNV è stata rinnovata fino a giugno 2016. Successivamente l'adeguamento della normativa ministeriale ha di fatto reso poco significativo il mantenimento della certificazione stessa. I processi di gestione del corso di studi in Ingegneria Gestionale sono dettagliati nel manuale di qualità disponibile al seguente link http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dimeg/didattica/cds/lig/qualita.cfm, nel quale sono definiti in modo chiaro il ruolo principale e le responsabilità dei vari attori coinvolti e vengono stabiliti la composizione e i compiti delle diverse commissioni istituite in seno al corso di studi.

Per l'AA 2016/17 sono 27 i docenti afferenti al Consiglio di Corso di Studi Unificato in Ingegneria Gestionale, di cui 9 sono docenti di riferimento per il corso di laurea magistrale (SUA Quadro A).

Per valutare la consistenza e qualificazione del corpo docente, per il triennio 2013/15 sono stati utilizzati gli indicatori calcolati dall'Anvur.

Considerando l'indicatore iC08 è evidente che la percentuale dei docenti di ruolo di riferimento appartenenti a settori caratterizzanti è pari al 75% per il 2013, 60% per il 2014 e 62,50% per il 2015. Tali valori sono inferiori rispetto alla media nazionale (75,61% nel 2015) e a quella di area geografica (76,09%

nel 2015). Si evidenzia, inoltre, che i valori per gli ultimi due anni sono leggermente inferiori rispetto al valore di riferimento (2/3). Tale situazione deve essere quindi monitorata.

Per quel che riguarda il quoziente docenti/studenti, il rapporto studenti regolari su docenti (indicatore iC02) si mantiene sui tre anni su valori intorno all'8%. I valori sono inferiori al dato nazionale (12,56% per il 2015) e a quello di area geografica (9,29% nel 2015).

Per quanto riguarda il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), si registra un valore dell'indicatore iC28 pari a 13,06 per il 2013, 14,01 per il 2014 e 11,95 per il 2015, che sono migliori su tutti gli anni rispetto al dato nazionale (24,66 per il 2015) e a quelli dell'area geografica (13,55 per il 2015).

I valori registrati per l'indicatore iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)) sono pari a 21,01 per il 2013, 22,48 per il 2014 e 23,98 per il 2015. Tali valori sono sostanzialmente in linea con l'andamento nazionale e quello di area geografica.

È utile, inoltre, evidenziare che i corsi sono tenuti da docenti afferenti allo stesso settore scientifico disciplinare del corso erogato.

Pertanto sulla base di quanto sopra evidenziato, si può affermare che il corpo docente è adeguato, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica.

Il corso di studio, per tutti i servizi di segreteria didattica si avvale della struttura dipartimentale. In altri termini il personale della segreteria didattica del DIMEG supporta in tutto e per tutto le esigenze degli studenti e dei docenti.

Attualmente la segreteria didattica può contare su un organico di quattro figure professionali impiegate full time per il coordinamento delle attività didattiche e le attività nei riguardi di studenti e docenti. È stata inoltre effettuata una programmazione delle attività che vengono svolte dalla segreteria didattica con una indicazione precisa delle mansioni, delle responsabilità e degli obiettivi dei diversi soggetti coinvolti (mansionario disponibile al link http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dimeg/). Tale programmazione è coerente con l'offerta formativa del CdS.

È in fase di sperimentazione la somministrazione di un questionario agli studenti per valutare la qualità dei servizi offerti dalla segreteria didattica.

Per quel che riguarda invece la valutazione da parte dei docenti dei servizi offerti dalla segreteria studenti, dall'analisi dei risultati della rilevazione ISO-DID per gli anni 2015 e 2016 emerge un incremento del grado di soddisfazione del supporto fornito dagli uffici di segreteria (83,3% nel 2016 contro il 73,3% del precedente anno accademico) (Rapporti di Riesame, sez. 2 disponibili al link: http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dimeg/didattica/cds/lig/riesame.cfm.) A livello dipartimentale, invece, sono allo studio criteri per misurare la produttività di tutto il personale coinvolto nell'erogazione dei servizi.

Dalle ultime rilevazioni è emerso che gli studenti valutano appena sufficienti i luoghi adibiti alle attività didattiche (Rapporti di Riesame, sez. 2 disponibili al link: http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dimeg/didattica/cds/lig/riesame.cfm e SUA Scheda B6). La CPDS nella relazione redatta nel 2016 evidenzia la non conformità degli spazi adibiti alle attività didattiche, in particolare dei laboratori, rispetto agli standard attesi dagli studenti e auspica l'implementazione di azioni finalizzate a migliorare la qualità degli spazi del DIMEG disponibili per le

attività didattiche, al fine di consentire agli studenti di poter studiare e confrontarsi durante le attività esercitative e di laboratorio (relazione CPDS - anno 2016 http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dimeg/dipartimento/comm_paritetica.cfm).

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: *Ottimizzazione delle risorse del CdS*

Azioni da Intraprendere:

Pur ritenendo adeguata la qualificazione dei docenti in termini di qualità si prevede un'azione di monitoraggio in tale direzione. Per quanto riguarda la consistenza e in particolare la percentuale dei docenti di ruolo di riferimento appartenenti a settori caratterizzanti, una possibile soluzione è quella di considerare una diversa distribuzione dei docenti di riferimento tra laurea triennale e magistrale, dal momento che alcuni docenti insegnano sia alla laurea triennale che a quella magistrale.

Le principali azioni di miglioramento saranno rivolte all'ottimizzazione dei processi di supporto dei servizi di segreteria e al miglioramento delle strutture didattiche, quali aule, biblioteche e laboratori didattici. E' necessario evidenziare che tali aree riguardano servizi e strutture che non sono gestiti unicamente dal CdS ma dal Dipartimento di afferenza. I servizi di segreteria e le strutture didattiche risultano infatti condivise con gli altri CdS del Dipartimento.

Per quanto riguarda in particolare i laboratori didattici, verrà proposta un'azione di miglioramento rivolta al laboratorio di Ingegneria Gestionale del dipartimento con l'obiettivo di aumentare la quantità di postazioni complessive e le tecnologie da utilizzare per la didattica. Tale azione è tuttavia vincolata alla disponibilità di risorse relative al progetto di ateneo finalizzato al potenziamento delle infrastrutture per la didattica.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La responsabilità delle azioni descritte sono prevalentemente attribuite al coordinatore del corso di studi.

Per quanto riguarda gli uffici di segreteria il coordinatore, coadiuvato dal vicecoordinatore, si renderà promotore di azioni di proposta e di stimolo nei confronti degli organi di dipartimento competenti per quanto riguarda gli uffici di supporto alla didattica e le strutture didattiche. Gli interlocutori principali saranno il direttore del dipartimento, la commissione didattica di dipartimento, la Giunta di dipartimento e la CPDS. Con tale ultimo organo il coordinatore potrà interagire anche attraverso la collaborazione dei membri del CdS presenti nella commissione stessa.

Per quanto riguarda le azioni rivolte al laboratorio di Ingegneria Gestionale del dipartimento, il coordinatore potrà coordinarsi con il direttore del Laboratorio al fine di promuovere le azioni di miglioramento qualitativo e quantitativo delle strutture.

Si ritiene che l'azione descritta potrà avere risultati da valutare su un arco temporale triennale

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non compilabile, si tratta del primo rapporto di riesame ciclico per questo CdS.

Contributo dei docenti e degli studenti

Eventuali revisioni del percorso formativo vengono discusse dalla Commissione Didattica del Corso di Studi, che in base agli obiettivi formativi, al profilo professionale del laureato e ai possibili sbocchi occupazionali, stabilisce il quadro generale delle attività formative e propone l'articolazione dell'offerta formativa suddividendola in anni e periodi. Tutto questo lavoro istruttorio viene inviato al Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio che lo porterà in discussione nel Consiglio per la relativa approvazione (manuale di qualità disponibile al link http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dimeg/didattica/cds/lig/doc-qual/Manuale_Qualit%C3%A0_V07.pdf).

La commissione didattica si occupa anche della valutazione dei contenuti dei corsi al fine di evitare sovrapposizioni e garantire un coordinamento tra gli insegnamenti. Opportuni vincoli che l'orario delle lezioni e la schedulazione degli esami di profitto devono rispettare sono definiti dalla stessa commissione e vengono trasmessi al Coordinatore, il quale supportato dal personale tecnico amministrativo del dipartimento di appartenenza, appronterà gli orari delle lezioni e degli esami di profitto e li porterà in discussione nel Consiglio per la relativa approvazione. Tutte le attività svolte dalla Commissione didattica sono regolarmente riportate nei verbali della Commissione stessa.

Le attività portate avanti dalla commissione orientamento del corso di studi si sono rivelate estremamente importanti al fine di individuare specifiche difficoltà che gli studenti incontrano e di monitorare la qualità organizzativa del Corso di studi. Tali attività vengono realizzate, come descritto in altre sezioni, attraverso riunioni interne, analisi dei dati riguardanti i tassi di superamento degli esami e derivanti da questionari e i numerosi incontri con gli studenti.

Per quanto concerne la comunicazione tra CdS e CPds, il Coordinatore informa il Consiglio delle segnalazioni/commenti riportati nella relazione annuale prodotta dalla CPds, che sono alla base della redazione del documento di riesame. Nel mese di Settembre 2016 si è svolta una riunione della CPds e dei presidenti di CdS; l'esito di tale incontro è stato riferito ai membri del CdS dal Coordinatore durante il consiglio del 27 settembre 2016. È opportuno inoltre evidenziare che la Commissione Paritetica docenti-studenti (CPds) ha al suo interno due membri del CdS in Ingegneria Gestionale, uno dei quali è anche responsabile AVA. Inoltre, oltre ai docenti, sono presenti 5 studenti.

I verbali delle riunioni della CPds sono disponibili sul sito http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dimeg/dipartimento/comm_paritetica.cfm e, quindi, facilmente consultabili. Nell'A.A. 2015/16, ci sono state 6 riunioni della CPds, con maggiore frequenza nel mese di dicembre 2015 per via della compilazione della relazione annuale.

La componente studentesca partecipa attivamente al Consiglio di CdS, fornendo un importante contributo. In particolare, come si evince dai verbali delle riunioni della commissione paritetica, gli studenti hanno organizzato un sondaggio avente come obiettivo quello di individuare particolari criticità relative all'erogazione dell'offerta formativa.

Le opinioni degli studenti vengono, inoltre, ampiamente valutate e considerate attraverso l'analisi dei questionari ISO-DID. L'analisi dei questionari viene utilizzata per un doppio scopo: innanzitutto, come già descritto in altre sezioni, viene sottolineata la buona qualità della didattica attraverso la premiazione del docente dell'anno, un evento che si rivela uno stimolo per tutti verso il miglioramento continuo; d'altra parte i questionari vengono analizzati al fine di individuare gli eventuali punti critici, che in alcuni casi possono essere direttamente discussi con i singoli docenti.

Per quanto riguarda l'interazione e la comunicazione tra CdS e Dipartimento, la quasi totalità dei membri del CdS afferisce al Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale, quindi i consigli di dipartimento rappresentano i momenti di interazione e comunicazione tra i due organi. Inoltre, la commissione didattica del Dipartimento, ha come membri i presidenti di CdS.

Durante l'A.A. 2015/16 si sono svolte 8 riunioni della commissione didattica. Il direttore del Dipartimento, durante le riunioni del CdD, illustra le principali questioni relative all'attività didattica. In data 16 dicembre 2015 si è svolta la prima Assemblea del DIMEG, organizzata dal Dipartimento, CPds e CdS. Durante la riunione che ha visto un altissimo livello di partecipazione, sono state illustrate le principali politiche portate avanti per migliorare la qualità dell'offerta formativa.

Nell'ottica della soddisfazione delle esigenze e del miglioramento continuo, particolare importanza viene posta alla gestione dei reclami. Tutto il personale, infatti, ha la responsabilità di rilevare e segnalare tempestivamente eventuali disservizi affinché possano attivarsi le necessarie azioni correttive. Le segnalazioni possono avvenire tramite l'apposito modulo disponibile sul sito web del corso di studi.

È possibile utilizzare anche la pagina facebook del Corso di Studi (<https://www.facebook.com/IngegneriaGestionaleUnical>). Quest'ultima viene utilizzata sia per comunicare eventi di particolare rilevanza (es. incontri con le aziende) e tenere aggiornati gli studenti sulla vita del Corso di Studi, sia per ricevere segnalazioni da parte degli stessi. Ogni intervento può trasformarsi in una discussione (forum). La pagina Facebook consente un rapporto bidirezionale docente-studente continuo e frequente. Relativamente alle segnalazioni classificabili come veri e propri reclami, essi vengono gestiti dalla Commissione Qualità. Le segnalazioni possono essere anche inviate direttamente al coordinatore del corso di studi mediante l'uso della posta elettronica (manuale di qualità disponibile al link http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dimeg/didattica/cds/lig/doc-qual/Manuale_Qualit%C3%A0_V07.pdf).

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Dopo aver svolto una intensa attività di consultazione con il mondo delle imprese, descritta nella sezione 1, in sede di progettazione del Nuovo Manifesto degli studi (partito con l'A.A. 2015/2016), l'interazione/consultazione con il mondo del lavoro si è realizzata nelle numerose attività che il CdS ha avviato e oramai istituzionalizzato (descritte nella sezione 2). Si ritiene che l'offerta formativa possa rimanere piuttosto stabile per qualche anno. In questo intervallo di tempo si raccoglieranno ulteriori feedback sul manifesto degli studi ma anche sulla figura professionale, che potrà essere pienamente valutata a conclusione di almeno un ciclo.

Il Corso di Studi ha anche avviato una serie di attività aventi l'obiettivo di consolidare le relazioni con il mondo delle imprese. Molte di tali attività sono state istituzionalizzate e vengono ripetute ogni anno. Esse sono molto utili per mettere a confronto in maniera concreta le caratteristiche e i profili che le aziende richiedono con il percorso formativo. Tra tutte le attività citate si vuole evidenziare il percorso di eccellenza, un percorso di seminari svolto da rappresentanti di importanti imprese che prevede anche momenti di valutazione degli allievi. Dalle aziende partecipanti sono stati ottenuti feedback sul livello di conoscenze e competenze degli studenti ritenute particolarmente utili per valutare l'efficacia dell'offerta formativa.

Il Corso di Studi acquisisce informazioni in maniera sistematica per monitorare l'efficacia del percorso formativo. In particolare è attivo un sistema di monitoraggio della soddisfazione degli studenti, che

consiste nella somministrazione di un questionario a risposta multipla durante le sedute di laurea.

Il questionario è disponibile on-line al sito http://www.anvur.org/attachments/article/26/allegati_27_01_2013_finale.pdf (scheda 5, allegato 9). La valutazione dei questionari negli anni 2015 e 2016 ha evidenziato un aumento della soddisfazione da parte degli studenti. In particolare, la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studi secondo le rilevazioni del 2016 è pari al 98,39% (molto soddisfatti o semplicemente soddisfatti), contro il 97,56% del 2015. Nel 96,67% dei casi i laureandi intervistati nel 2016 si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso di laurea dello stesso ateneo, contro il 90% del 2015. In entrambi gli anni di riferimento, tutti i laureandi (100%) valutano positivamente tale esperienza didattica (Rapporti di Riesame, sez. 2 disponibili al link: http://www.unical.it/portale/strutture/dipartimenti_240/dimeg/didattica/cds/lig/riesame.cfm).

Il Corso di Studi pone attenzione agli sbocchi occupazionali dei propri laureati e utilizza i dati rilevati anche nell'ottica di calibrare l'offerta formativa e i rapporti con gli interlocutori esterni. I dati estratti dai rapporti Almalaurea vengono analizzati in maniera puntuale (vedi SUA e rapporti di riesame). Alcuni degli elementi che vengono costantemente monitorati riguardano i settori di appartenenza delle aziende in cui i laureati trovano lavoro e le aree geografiche di sbocco, con l'obiettivo tentare di riequilibrare eventuali situazioni di sbilanciamento. Ad esempio negli ultimi anni si è osservato che in gran parte i laureati trovano sbocco nei servizi e nel Nord Italia. Pur ritenendo positivo l'elevato tasso di occupazione, si è tentato di recente di coinvolgere, nelle varie iniziative del Corso di Studi, un maggior numero di aziende industriali e del Sud Italia, al fine di offrire possibilità di placement che risultino maggiormente confacenti alle aspirazioni di tutti.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il Corso di Studi pone molta attenzione all'offerta formativa e ai contenuti dei corsi attraverso un'azione di stimolo verso i docenti e al costante monitoraggio delle opinioni degli studenti. Tale azione ha anche l'obiettivo di assicurare in qualche modo un buon coordinamento con il livello successivo, cioè con il dottorato di ricerca. Si sottolinea che molti docenti della laurea magistrale fanno anche parte di collegi dei docenti di corsi di dottorato di ricerca.

Per quanto riguarda la revisione del percorso formativo della laurea magistrale, le modifiche hanno riguardato: 1) l'eliminazione degli insegnamenti erogati specificatamente come corsi a scelta; 2) l'introduzione di 4 curricula di specializzazione (la versione precedente del manifesto prevedeva solo 2 curricula); l'articolazione degli insegnamenti con numerosi corsi opzionali, che possono essere scelti a discrezione dagli studenti. Tutto ciò determina una ampia possibilità di personalizzazione del percorso di studi per lo studente. In ogni caso sono sempre valutati interventi migliorativi sulla base delle opinioni rilevati dagli studenti e dai docenti. I corsi opzionali introducono anche un elemento di competizione interna tra i docenti che risulta essere complessivamente positivo per la qualità dell'offerta didattica.

Il CdS, come già in parte espresso precedentemente, pone molta attenzione alle sollecitazioni e ai contributi provenienti sia dai docenti che dagli studenti. Per quanto riguarda i docenti, il consiglio è il luogo istituzionale in cui vengono ampiamente discusse tutte le questioni riguardanti i corsi, l'organizzazione didattica e i problemi che qualsiasi componente del consiglio ritiene di sollecitare. Nel consiglio è presente inoltre la componente studentesca che è attiva nel sottoporre questioni e problemi a cui viene dato adeguato spazio.

Obiettivo n. 1:

Monitoraggio delle opinioni degli stakeholders ai fini del costante presidio del livello qualitativo del CdS e di conseguenti azioni di miglioramento

Azioni da Intraprendere:

L'azione di verifica e monitoraggio delle opinioni degli studenti svolge un ruolo cruciale per perseguire una politica di miglioramento continuo. Tale azione, già intrapresa in occasione degli ultimi riesami annuali, si ritiene importante da proseguire anche per i prossimi anni accademici. Le fonti di dati in questa direzione sono i questionari ISO-DID e tutte le altre forme di interazione con gli studenti già descritte nella sezione precedente.

Verrà riproposta la premiazione del docente dell'anno e si approfondiranno per altro verso le situazioni di criticità.

Per quanto riguarda gli altri stakeholders, verrà migliorato il monitoraggio delle opinioni delle aziende in cui gli studenti effettuano attività di stage o tirocinio o che hanno la possibilità di valutare i profili formativi degli studenti prima della laurea in occasione degli eventi specifici organizzati dal CdS. Le opinioni espresse dalle aziende saranno molto importanti anche ai fini del perfezionamento dei profili professionali di cui al punto 1. Fonti importanti di informazioni in questo senso per le azioni di miglioramento sono anche le indagini Almalaurea e i risultati dei questionari erogati sui laureandi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La responsabilità delle azioni descritte sono attribuite alla commissione didattica e alla commissione orientamento del CdS. La commissione didattica analizzerà gli esiti dei questionari ISO-DID e predisporrà le informazioni per la discussione in consiglio. La commissione didattica potrà interagire con la CPDS che ha il compito istituzionale di analizzare gli esiti di tali questionari.

La commissione didattica analizzerà inoltre i dati derivanti da Almalaurea e dai questionari sui laureandi. La commissione orientamento raccoglierà le informazioni e le sollecitazioni provenienti dagli studenti in tutte le varie modalità e, in sinergia con la commissione didattica e il coordinatore del CdS, predisporrà e porterà avanti le azioni necessarie.

Le azioni da intraprendere verranno pianificate e implementate su base annuale.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non compilabile, si tratta del primo rapporto di riesame ciclico per questo CdS.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Gli indicatori calcolati dall'Anvur sono stati analizzati allo scopo di riflettere sui principali punti di forza e di debolezza del CdS, anche in confronto con i valori nazionali e di area geografica. Non sono disponibili i dati di ateneo.

Per quanto riguarda il gruppo A, l'indicatore sulla percentuale di laureati entro la durata normale del corso evidenzia un'evoluzione in calo dal 2013 (79,10%) al 2014 (60,34%) e poi al 2015 (45,45%). Per il 2015 il valore, pur mantenendosi superiore alla media di area geografica (32,57%), è inferiore alla media

nazionale (52,77%).

La percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro ateneo è pari a valori molto bassi a confronto dei valori nazionali (26,55% nel 2015) e anche di area geografica (12,30% nel 2015). Per il CdS si passa dal 2,70% (2013) allo 0% (2014) al 4,48% (2015). Nell'ultimo anno l'incremento è imputabile in parte all'iscrizione di studenti stranieri.

Per quanto riguarda il gruppo B, la percentuale di cfu conseguiti all'estero è pari al 4,15% nel 2013, 6,45% nel 2014 e 3,16% nel 2015. I valori scendono al di sotto della media nazionale solo nel 2015 mentre sono sempre superiori alle medie di area geografica.

La percentuale di studenti del primo anno con titolo di studio di primo livello estero è pari a zero per il 2013 e 2014 mentre si attesta su 1,49% nel 2015. Il dato è inferiore alla media nazionale ma migliore sull'ara geografica per l'ultimo anno. Si evidenzia, come già rilevato in precedenza, l'affluenza maggiore di studenti stranieri.

La percentuale di CFU conseguiti al primo anno sui CFU da conseguire è pari al 62,36% per il 2013, in costante aumento negli anni successivi e attestandosi sul 69,38% nel 2015. Il dato nazionale, pur in crescita negli stessi anni, è pari al 64,13% per il 2015. Anche i valori dell'area geografica sono in crescita e pari al 59,95% per il 2015. Il CdS pertanto ha sempre valori comunque superiori.

La percentuale di studenti che proseguono nel 2° anno nello stesso corso di studio si attesta al 100% per il 2015, superiore al dato nazionale (96,74% per il 2015) e a quello di area geografica (97,41% nel 2015).

Sono stati analizzati i dati riguardanti gli studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito un certo numero di CFU al primo anno. Coloro che hanno acquisito almeno 20 CFU sono pari al 85,14% nel 2013, 82,67% nel 2014 e 87,50% nel 2015. Tali valori sono in tutti gli anni superiori alle medie nazionali (82,33% per il 2015) e a quelle di area geografica (77,59% per il 2015). Quelli che hanno acquisito 1/3 dei CFU previsti al primo anno sono pari al 85,14% nel 2013, con lieve flessione sul 2014 e poi in ripresa sul 2015 con percentuale pari al 87,50%. Tali valori risultano lievemente superiori al dato nazionale e di area geografica (inferiori solo temporaneamente per il 2014). Coloro che hanno acquisito almeno 40 CFU al primo anno sono pari al 39,19% nel 2013 in forte crescita per gli anni successivi (54,67% per il 2014 e 60,94% per il 2015). Per gli ultimi due anni i valori sono significativamente superiori alla media nazionale (52,57% per il 2015) e a quella di area geografica (42,24% per il 2015). Situazione analoga con riferimento a coloro che hanno acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsto al primo anno: per il CdS tale dato è in realtà uguale a coloro che hanno acquisito 40 CFU, perché il numero di CFU previsti al primo anno è pari a 60. Per gli ultimi due anni i valori sono superiori alla media nazionale (55,77% nel 2015) e a quelli di area geografica (50,86% per il 2015).

Per quanto riguarda l'indicatore relativo al tempo di laurea entro un anno degli immatricolati oltre la durata normale del corso, l'analisi è realizzata in maniera congiunta con l'indicatore tempo di laurea degli immatricolati entro la durata normale del corso, che fa parte del gruppo successivo (Indicatori di approfondimento per la sperimentazione). Complessivamente il corso di laurea ha avuto un trend crescente sui tre anni, in cui la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso passa dal 38,03% del 2013 al 50,67% del 2015, in linea con la media nazionale (50,77% nel 2015) ma superiore alla media di area geografica (34,17% per il 2015). La percentuale che sia laurea entro un anno oltre la durata normale del corso risente favorevolmente di tale tendenza attestandosi all'82,43% del 2015, valore superiore sia alla media nazionale (78,02%) che a quella di area geografica (71,93%).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1:

Miglioramento indicatori relativi a specifiche criticità

Azioni da Intraprendere:

In un quadro che si ritiene complessivamente positivo, gli indicatori da presidiare riguardano in particolare il tempo complessivo per il conseguimento della laurea e alcuni degli indicatori sulla internazionalizzazione. Inoltre un'area importante si ritiene sia il miglioramento della attrattività in ingresso della laurea magistrale, i cui iscritti attuali provengono quasi esclusivamente dalla laurea triennale

della stessa sede.

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso evidenzia un'evoluzione in calo dal 2013 al 2015, che segnala l'esigenza di attento monitoraggio e di attivazione di possibili azioni di miglioramento.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, si ritiene che i dati certifichino una situazione che, sia pure con qualche debolezza, può essere considerata positiva. Tuttavia, anche considerando che l'indicatore sulla percentuale di CFU conseguiti all'estero è molto importante a livello di ateneo, verranno proseguite le azioni specifiche di monitoraggio e comunicazione nei confronti degli studenti sulle possibili attività da svolgere all'estero e relative sedi.

Per quanto riguarda l'attrattività in ingresso, ci si propone non solo di continuare a rivolgersi agli studenti della laurea triennale omologa, ma anche a studenti di altri corsi di laurea dell'Ateneo potenzialmente interessati e, inoltre, di realizzare attività di promozione dell'offerta formativa anche verso studenti provenienti da altre province della Calabria e da territori extra-regionali. In collaborazione con l'ateneo verranno altresì potenziate le azioni di comunicazione verso l'estero per migliorare l'afflusso di studenti stranieri, peraltro già in parte presenti nelle attuali iscrizioni alla laurea magistrale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La responsabilità prevalente delle azioni da intraprendere è della commissione orientamento e del delegato alla internazionalizzazione. Come già indicato nelle azioni proposte per la sezione 2, la commissione orientamento si occuperà dell'orientamento in itinere e dei rapporti con il mondo delle imprese. Il delegato all'internazionalizzazione si occuperà, anche in collaborazione con gli uffici di ateneo, di monitorare le attività svolte all'estero e di segnalare o proporre al consiglio opportune azioni correttive.

Le azioni verranno pianificate e implementate su base annuale.